



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
“Ferruccio PARRI”

Via Lanzo, 147/11 – c.a.p. 10148 Torino – tel. 011-2262461 – 2263806 – C. F. 80089330015 – Cod. Univoco UFZ50C

Sito WEB: www.scuola-parri-to.gov.it

e-mail: toee010004@istruzione.it – PEC: toee010004@pec.istruzione.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

Delibera Collegio Docenti: n. 1 del 09/03/2016

Delibera Consiglio di Circolo: n. 4 del 10/03/2016

INDICE

1. PREMESSA
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI
3. CURRICOLI
4. QUALITÀ DELLA DIDATTICA
5. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO
7. VALUTAZIONE
8. ASSETTI ORGANIZZATIVI
9. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO
10. ORGANICO

1) PREMESSA

L'azione didattica ed educativa delle scuole del Circolo ha come fondamentale riferimento l'articolo 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

Ciò si traduce sul piano concreto nel voler sostenere e promuovere un alto livello d'istruzione per tutti gli alunni, nella consapevolezza che le competenze raggiunte alla fine del percorso didattico possono differenziarsi a causa di vari fattori e che siano pertanto necessarie opportunità di rinforzo e/o recupero al fine di ridurre tali differenze.

Di fondamentale importanza per gli insegnanti del Circolo è anche l'articolo 33 della Costituzione: *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."*. La libertà d'insegnamento si realizza con il libero confronto tra docenti sulle metodologie, le tendenze pedagogiche, le esperienze professionali; ne consegue che il Circolo non predilige metodi o pedagogie, demandando la scelta a ciascun insegnante sulla base della sua formazione, della classe in cui opera e del confronto con i colleghi.

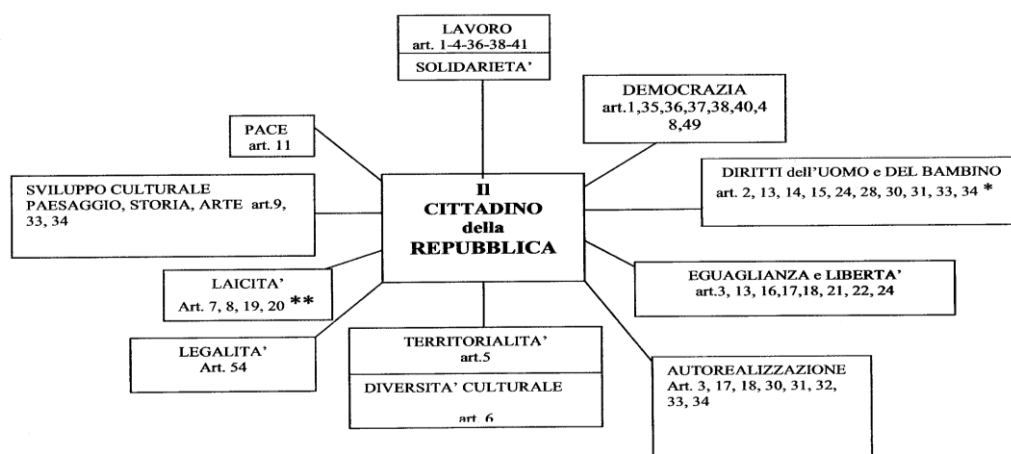
L'azione didattica ed educativa del Circolo non può non tenere conto anche di altri valori:

Identità (acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità per costruirsi un adeguato progetto di vita nel contesto della odierna società globale e multiculturale).

Relazione con gli altri (capacità di confronto e dialogo anche con compagni di differenti culturale).

Cittadinanza (capacità di riconoscere l'identità propria e altrui come persone, titolari di diritti e doveri e riconoscimento della propria identità di cittadino italiano, europeo e planetario).

Tali valori fanno riferimento ai Documenti riportati nello schema seguente:



* DICHIARAZIONE DIRITTI DELL'UOMO (ONU)
DIRITTI DEL BAMBINO (ONU)
CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA 1989

** CORTE COSTITUZIONALE ed INTESE

L'operatività delle proposte didattico-educative intende promuovere:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- l'attivazione di prassi inclusive;
- la valorizzazione delle diverse offerte presenti sul territorio a integrazione e arricchimento del progetto didattico-educativo.

2) PRIORITA' – TRAGUARDI – OBIETTIVI

Dal RAV si evince che la Direzione Didattica " Parri " individua come prioritari i seguenti traguardi:

- ✓ Sviluppare nell'alunno competenze sociali e civiche (accettazione e valorizzazione della personalità di ognuno e della diversità);
- ✓ Garantire il successo formativo promuovendo lo sviluppo personale;
- ✓ Sviluppare nell'alunno competenze trasversali (sportive, artistiche, musicali,...);
- ✓ Promuovere l'integrazione sia degli alunni stranieri sia degli alunni nomadi;
- ✓ Promuovere l'inclusione/differenziazione (prevenzione del disagio, didattica inclusiva e personalizzata).

Considerate le priorità:

1. Prevenzione del disagio (inclusione);
2. Orientamento, accoglienza, continuità;
3. Lingue straniere,

nello specifico, gli obiettivi di processo individuati sono:

- ✓ Elaborare un curricolo verticale ed orizzontale a partire dalle ultime indicazioni nazionali (2012) in tutte le discipline;
- ✓ Incrementare il numero di docenti e di ore dedicato all'aggiornamento/formazione per l'inclusione, le TIC e le scelte curriculari (curricolo orizzontale e verticale);
- ✓ Confrontarsi sui criteri di valutazione e di autovalutazione (iniziale, in itinere, finale) mirando ad una maggiore condivisione nell'ambito del Circolo;
- ✓ Razionalizzare le proposte dell'offerta formativa in modo da gestire strategicamente le risorse professionali identificando linee prioritarie da svilupparsi sull'intero spettro scolastico coperto dal Circolo.

3) CURRICOLI

La Commissione Autonomia/P.T.O.F. si è posta, come obiettivo del corrente anno scolastico, l'elaborazione del Curricolo d'Istituto. Si è deciso di costituire gruppi di lavoro che nella scuola primaria corrisponderanno alle interclassi; nella scuola dell'Infanzia, invece, si comporrà un gruppo su base volontaria. Se nella Primaria verranno utilizzate alcune delle ore dedicate alla programmazione settimanale (+2), nella scuola dell'Infanzia, dove non c'è questa possibilità, il lavoro verrà retribuito tramite F.I.S.

Per quanto riguarda la lingua inglese, un'apposita commissione si occuperà di redigere il curricolo in verticale, partendo dalla scuola dell'Infanzia.

Si tratterà di uniformare le progettazioni annuali delle varie discipline, classe per classe, partendo dalle programmazioni esistenti e tuttora utilizzate (riviste e modificate all'inizio di ogni anno scolastico), per ricondurle ai traguardi di competenza previsti dalle *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* (D.P. 89, 2009), alla luce delle *"competenze chiave europee"*:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare

Per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, in generale, **gli insegnanti della scuola Primaria focalizzeranno la loro azione:**

- Sullo sviluppo della capacità di esprimersi verbalmente in modo chiaro e pertinente allo scopo, conseguendo un arricchimento del lessico via via più specifico, superando il *gap* di partenza dovuto all'ambiente socio-culturale di provenienza (basso livello culturale, famiglie straniere, alunni nomadi)
 - Sull'acquisizione e lo sviluppo della capacità di lettura e scrittura, della correttezza ortografica e della conoscenza grammaticale, della comprensione di testi sempre più complessi
 - Sullo sviluppo della capacità di calcolo e di ragionamento su problemi (da situazioni concrete a situazioni via via più astratte)
 - Sulla comprensione ed espressione a livello elementare in lingua inglese
 - Sull'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali di Storia e Geografia
 - (orientarsi nel tempo e nello spazio, esprimere opinioni su eventi attuali e del passato, primo approccio alla ricerca ...)
 - Sull'acquisizione dei concetti e delle conoscenze fondamentali del mondo scientifico (con riferimento ai tre ambiti: biologia, fisica, chimica)
 - Sulla conoscenza delle varie tecniche espressive in ambito artistico ed avvicinamento alle opere d'arte (contenuti espressivi ed aspetti formali)
 - Sull'acquisizione di alcune conoscenze e competenze di base della musica (esplorazione di eventi sonori, espressione con la voce, con materiali e strumenti musicali, riconoscimento – imitazione – produzione di ritmi con strumenti e con il corpo, danze, esecuzione di brani vocali o strumentali, ascolto di brani musicali di diverso genere, notazione e lettura musicale)
 - Sull'importanza dell'educazione motoria, poiché alla base dell'apprendimento in generale, soprattutto in riferimento alla fase evolutiva degli alunni

- Gli insegnanti, nella pratica quotidiana, utilizzeranno i metodi che riterranno più adatti alla classe ed al singolo apprendimento: *problem solving*, lezione frontale, piccoli gruppi, *cooperative learning*, progetti con il coinvolgimento di esperti... il tutto finalizzato alla realizzazione di un apprendimento significativo negli alunni. Nel Circolo sta cominciando a svilupparsi l'utilizzo di strumenti relativi alle nuove tecnologie e alcune classi stanno sperimentando modalità di utilizzo di supporti informatici (tablet).

Per quanto riguarda **la scuola dell'Infanzia le finalità educative si propongono di:**

- Sviluppare e valorizzare la personalità del bambini nella sua totalità (SAPER ESSERE)
- Acquisire l'abilità di ricercare i modi più appropriati per conoscere e per imparare (SAPER COMPRENDERE)
- Sviluppare interesse e senso critico nei confronti della realtà in tutti i suoi aspetti (ESERCITARE CAPACITÀ CRITICHE)
- Creare condizioni per costruire relazioni sociali positive (CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI)
- Potenziare le abilità possedute (SAPER FARE)

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (2012)

CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

1. *Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.*
2. *Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*
3. *Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.*
4. *Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.*
5. *Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.*

OBIETTIVI

- a) Giocare con il proprio corpo percependo il potenziale comunicativo ed espressivo e maturare comportamenti autonomi adeguati.
- b) Imparare a riconoscere i segnali del proprio corpo, avendo cura di sé e della propria igiene e alimentazione. Familiarizzare con le proprie differenze sessuali.
- c) Sperimentare situazioni diverse di giochi e movimenti sia individuali, sia di gruppo utilizzando piccoli attrezzi.
- d) Saper controllare i movimenti del proprio corpo anche in relazione alla sicurezza propria e altrui imparando a valutare il rischio.
- e) Conoscere con consapevolezza il proprio corpo e saperlo rappresentare fermo e in movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA "IL SÈ E L'ALTRO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- 1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.*
- 2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.*
- 3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.*
- 4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.*
- 5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.*
- 6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.*
- 7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.*

OBIETTIVI

- a) Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini, argomentare con adulti e bambini tenendo conto dei diversi punti di vista.
- b) Sviluppare la consapevolezza della propria identità in relazione al contesto sociale (famiglia, scuola, gruppi di amici). Percepire, riconoscere ed esprimere in modo adeguato i propri bisogni e le proprie emozioni (paura, rabbia, tristezza, gioia).
- c) Conoscere la storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità e confrontarle con altre.
- d) Riflettere, confrontarsi, ascoltare e discutere con gli adulti e con i pari, per arrivare a progettare e collaborare, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandole.
- e) Formulare interrogativi esistenziali e religiosi, riconoscere e rispettare le differenze culturali, valorizzare la diversità. Condividere le regole di comportamento di una convivenza pacifica e civile.
- f) Partecipare ed esprimere esperienze collettive collocandole nello spazio e nel tempo. Adeguare i propri comportamenti tenendo conto dei contesti e delle esigenze altrui.
- g) Riconoscere il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui si vive. Familiarizzare con i segni culturali.

CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- 1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*
- 2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana*
- 3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo*
- 4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.*
- 5. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.*
- 6. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.*
- 7. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.*

OBIETTIVI

- Raggruppare, ordinare e confrontare secondo criteri dati. Valutare e rappresentare quantità utilizzando semplici simboli e strumenti. Mettere in relazione e fare corrispondenze.
- Orientarsi nella giornata scolastica distinguendo: mattino, mezzogiorno e pomeriggio. Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Collocare situazioni ed eventi nel tempo. Formulare previsioni; avanzare e verificare ipotesi. Ordinare dati temporali relativi ad azioni, fatti, racconti.
- Riconoscere e denominare le parti del proprio corpo e di quello degli altri. Rispettare gli esseri viventi e interessarsi alle loro condizioni di vita. Descrivere habitat. Osservare cambiamenti naturali e trasformazioni.
- Acquisire padronanza con le strumentazioni tecnologiche. Conoscere gli elementi che costituiscono il computer. Giocare ed apprendere con i diversi software didattici.
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Contare in situazioni concrete aggiungendo o togliendo. Riconoscere il numero come simbolo. Compiere prime misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Padroneggiare i concetti topologici di base: sopra-sotto, dentro-fuori, ecc., nello spazio e nella riproduzione grafica. Distinguere e riconoscere spazi e direzioni. Confrontare e rappresentare graficamente alcuni percorsi effettuati. Eseguire un percorso strutturato sulla base di indicazioni verbali

CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- 1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.*
- 2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.*
- 3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.*

4. *Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.*
5. *Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.*
6. *Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.*

OBIETTIVI

- a) Padroneggiare il linguaggio per argomentare ricorrendo a più motivazioni, conoscere e comprendere, interagire con gli altri, chiedere spiegazioni, dedurre il significato delle parole attraverso l'analisi del contesto, costruire frasi sintatticamente sempre più articolate.
- b) Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni tenendo conto della conoscenza che l'interlocutore ha del contesto in questione (decontestualizzare il linguaggio).
- c) Familiarizzare con il metalinguaggio attraverso giochi di parole, associare per assonanze, imparare a scindere la forma dal significato delle parole, trovare sinonimi e contrari, riconoscere il suono iniziale e finale delle parole, ecc...
- d) Ascoltare, comprendere e raccontare aneddoti, favole, storie; discutere per condividere o commentare semplici regole, inventare regole nuove per giochi/attività conosciuti/e.
- e) Ragionare sulle diverse lingue partendo da quelle dei compagni di madrelingua diversa dall'italiano, conoscere alcune parole straniere attraverso giochi, canti, saluti, ecc..
- f) Familiarizzare con testi scritti di diversa natura mediante la lettura dell'adulto e la lettura spontanea, comprendere la natura del sistema di scrittura alfabetico, conoscere e saper utilizzare alcune convenzionalità del nostro sistema di scrittura (da sx a dx, dall'alto al basso, spazi bianchi), saper coordinare i movimenti della mano in funzione della scrittura, produrre messaggi scritti, avvicinarsi all'uso del computer.

CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI, COLORI"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

1. *Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.*
2. *Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.*
3. *Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazioni...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.*
4. *Scopre il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*
5. *Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.*
6. *Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.*

OBIETTIVI

- a) Comunicare ed esprimere emozioni e racconti utilizzando il linguaggio corporeo.
- b) Stimolare la creatività e l'utilizzo dei vari linguaggi, l'immagine, la scrittura, il racconto, il gesto. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per comunicare, per

inventare storie ed esprimerle attraverso forme espressive non verbali; avvalendosi anche delle nuove tecnologie.

- c) Familiarizzare con spettacoli di vario tipo ed eventi culturali; sviluppare l'interesse verso l'arte in tutte le sue forme.
- d) Scoprire l'evento sonoro utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti.
- e) Sperimentare, giocare e produrre suoni, rumori dell'ambiente e ritmi.
- f) Codificare e decodificare simboli per una prima partitura informale.

Lingua 2 Inglese/Francese			
Competenze chiave europea: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Competenze trasversali	Attività
<p>Il bambino</p> <p>Familiarizza con la lingua inglese/francese e comunica usando semplici frasi</p>	<p>5 anni</p> <p>Salutarsi e presentarsi in inglese/francese;</p> <p>conoscere alcuni vocaboli relativi agli stati d'animo;</p> <p>associare vocaboli ad alcune parti del corpo;</p> <p>imparare a nominare colori e vocaboli relativi alle stagioni e feste tradizionali;</p> <p>imparare vocaboli legati alla famiglia;</p> <p>associare vocaboli ad alcuni animali domestici e selvatici;</p> <p>contare da 1 a 10;</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Sviluppare competenze sociali e civili; riconoscere i segni della festa.</p> <p>CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Trovare differenze ed uguaglianze; conoscere lo schema corporeo.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Mettere in relazione il gesto e la drammatizzazione.</p> <p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> <p>Esplorare e conoscere differenti tradizioni delle altre culture; utilizzare strumenti multimediali.</p>	<p>Nella routine quotidiana: salutarsi all'arrivo e all'uscita; fare l'appello; contare i bambini;</p> <p>canti e filastrocche su numeri e colori; parti del corpo, feste tradizionali;</p> <p>canti e giochi appartenenti alla tradizione popolare;</p> <p>produzione di schede e cartelloni;</p> <p>utilizzo di videogiochi per l'ascolto di brevi storie in inglese/francese;</p> <p>tombola e giochi da tavolo</p>

Oltre ai curricoli inerenti le tematiche previste dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, in alcune sezioni delle nostre scuole vengono attuati i seguenti progetti:

- ✓ Progetto di educazione musicale **"Il bidone magico"** attivato con la collaborazione dell'associazione "La ritmica" e **"Praeludium"** con l'ins. Piccirillo. I laboratori si propongono di avvicinare i bambini al senso ritmico e musicale.
- ✓ Progetto di educazione stradale **"Il gioco della regola"**, attuato con il corpo di Polizia Municipale Nucleo di Prossimità, si inserisce all'interno della campagna per *la sicurezza dentro e fuori dalla scuola*.
- ✓ Progetto di teatro palestra **"Last minute"**.
- ✓ Progetti/attività di **"Crescere in città"** con il Comune di Torino.

- ✓ Progetto **Fenix** (coordinato dalle prof.sse C. Coggi e P. Ricchiardi) rivolto ai bambini con manifestazione di difficoltà non certificate, curato dagli studenti di un gruppo di ricerca dell'Università di Torino, Dipartimento dell'Educazione e della Formazione. Il laboratorio ha come finalità il potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in difficoltà.
- ✓ Collaborazione con l'Università di Torino per le attività di **Tirocinio degli Studenti** del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione.
- ✓ Attuazione del metodo **"Litigare Bene"**, la Maieutica applicata alla gestione dei conflitti, facente seguito alla sperimentazione condotta da alcune insegnanti, con la supervisione del pedagogo Daniele Novara.
- ✓ Progetto **"Mangiando si impara e Salta la corda non il pasto"** rivolto ai genitori, tenuto da ASL TO 1 SSD Epidemiologia ed educazione sanitaria.
- ✓ **Laboratori ponte** con gli alunni di scuola primaria e gli alunni dell'ultimo anno prescolare finalizzati alla continuità didattica.

Inoltre sono previsti **progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa per gli alunni con bisogni speciali**: attività personalizzate per gli alunni hc, per i bambini di lingua madre non italiana, per gli alunni nomadi, per coloro che manifestano particolari necessità, compreso il rilevamento precoce dei sintomi premonitori dei DSA.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso di apprendimento viene effettuata mediante l'analisi delle singole attività per quanto concerne l'intero triennio della scuola dell'infanzia, mentre è prevista una griglia di descrizione del percorso educativo e didattico, alla fine dell'ultimo anno prescolare. Tale griglia di osservazione è compilata dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e consegnata ai colleghi della Scuola Primaria del circolo Didattico "Parri" unitamente al colloquio di inizio anno scolastico. Per gli alunni che proseguono il percorso scolastico presso altre istituzioni si prevede soltanto il colloquio verbale.

QUALITA' DELLA DIDATTICA

La libertà di insegnamento è garantita dall' art.33 della Costituzione Italiana, si esplica nell'ambito delle leggi vigenti e si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno.

La libertà di insegnamento consiste nel garantire il docente contro ogni costrizione o condizionamento. Gli è pertanto assicurata la possibilità di manifestare il proprio pensiero, di comunicare le proprie idee, di esporre le proprie teorie e di svolgere l'insegnamento secondo il metodo che ritenga opportuno adottare.

Di ciò si trova conferma nel testo dell'art. 1 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione per le scuole di ogni ordine e grado) che sancisce: "... *la libertà d'insegnamento è intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente ... ed è diretta a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni*" intendendo descrivere lo scenario per una scuola aperta al confronto e promotrice del progresso culturale dei cittadini.

Nel nostro Circolo, alle lezioni *frontali*, sono affiancati, dove possibile, *segmenti di apprendimento cooperativo*, in modalità organizzative *laboratoriali, classi aperte e di gruppo*. *Le altre forme di approccio didattico pedagogico come l'apprendimento cooperativo, la ricerca-azione, il tutoring tra pari e le risorse del gruppo classe, permettono di arricchire la lezione frontale, perseguendo un atteggiamento democratico di dialogo, proposta e condivisione, basato sulla convinzione che si impara meglio con gli altri e per gli altri, che non da soli.*

Pur ritenendo la *classe* nucleo propulsore per la trasmissione dei saperi e luogo di affettività nonché luogo di coordinamento delle attività attraverso la lezione collettiva, si crede fondamentale che le attività siano diversificate e approfondite attraverso l'organizzazione delle classi in gruppi/piccoli gruppi, durante le ore di compresenza e contemporaneità delle insegnanti.

Il confronto costante tra le diverse metodologie e le varie modalità organizzative saranno oggetto di incontri periodici e/o momenti di formazione/autoformazione.

5) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

5.1 Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

Il Circolo Didattico "F. Parri" è composto per la Primaria da due Plessi: "F. Parri" di via Lanzo 147/11 e "G. Capponi" di via Badini Confalonieri 174; per la Scuola dell'Infanzia da quattro Plessi: "M. Klein" di via Lanzo 28, l'Infanzia di strada Lanzo 146, l'Infanzia di via Venaria 79/15 e, da settembre 2016, l'Infanzia di via Venaria 100.

Gli edifici scolastici non presentano barriere architettoniche e vengono costantemente monitorati e verificati seguendo le Norme di Legge.

Una Commissione di Sicurezza, presieduta dal Dirigente Scolastico e sotto la visione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dott. Enrico Demateis, ha il compito di predisporre ed organizzare il piano di evacuazione, informando delle procedure tutto il personale scolastico e di proporre interventi necessari per rendere sicuri gli ambienti scolastici. Inoltre i docenti componenti la Commissione monitorano quotidianamente gli ambienti scolastici nei plessi in cui operano.

5.2 Utilizzo di spazi, strumenti e laboratori per le attività didattiche

Nella scuola Primaria sono presenti spazi laboratoriali utilizzati per le attività non rigidamente strutturate sul modello classe.

Parri:

- Laboratorio di informatica;
- Aula LIM;
- Biblioteca;
- Aule per attività di sostegno e/o piccolo gruppo;
- Laboratorio di musica;
- Laboratorio di scienze;
- Aula per insegnamento IRC;
- Aula audiovisivi;
- Palestra;
- Salone Teatro;
- Cortile.
- Laboratorio di psicomotricità.

Capponi:

- Laboratorio di informatica;
- Biblioteca;
- Aule per attività di sostegno e/o piccolo gruppo;
- Laboratorio di cromoterapia;
- Laboratorio di musica;
- Laboratorio di scienze;
- Aula per insegnamento IRC;
- Aula audiovisivi;
- Palestra;
- Salone;
- Cortile.

I docenti referenti di questi spazi laboratoriali si preoccupano di renderli fruibili ed efficienti.

È in previsione, grazie al primo Bando vinto dei fondi strutturali Europei del PON 2014-2020, la realizzazione del cablaggio della Rete LAN/WLAN nei due Plessi della Primaria, al fine di portare internet in tutte le aule, nell'ottica di orientarsi sempre di più verso una scuola di tipo "Multimediale".

In tal modo, in attesa di comunicazioni sull'esito positivo del secondo Bando, si potranno creare nei due Plessi "spazi per l'apprendimento", che sappiano coniugare la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. Così, nel Plesso "Parri" si potrà potenziare l'Aula-LIM, con l'acquisto di tablet e notebook; nel Plesso "Capponi" sarà indispensabile ripensare a una nuova aula-laboratorio per dotarla di una LIM da collegare in rete e collegabile con ogni tipo di device in uso (tablet, portatili). I nuovi spazi per la didattica dovranno essere sufficientemente flessibili da consentire lo svolgimento di attività diversificate, nelle quali l'insegnante non svolgerà più solo lezioni frontali, ma assumerà piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore dei progetti educativi.

Nelle scuole dell'Infanzia le attività didattiche vengono svolte all'interno delle sezioni e negli spazi comuni (laboratorio per attività motoria, giardino attrezzato, atrio, ecc...).

5.3 Regolamento d'Istituto

Il Circolo Didattico "F. Parri" si è dotato di un Regolamento d'Istituto che costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, nell'ottica di un impegno tra Dirigente Scolastico, personale ATA, Docenti, alunni e famiglie, basato su di una effettiva reciprocità e concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

L'alunno, la sua famiglia, tutto il personale vengono intesi come interlocutori attivi e consapevoli delle attese dell'Istituzione scolastica, concretamente impegnati nel raggiungimento di obiettivi che hanno definito. Venir meno al Regolamento d'Istituto costituisce elemento grave, che interrompe la corretta azione formativa.

A inizio di ogni anno scolastico si consegna alle famiglie un estratto del Regolamento relativo alla Parte degli Alunni, in modo che i genitori conoscano, sottoscrivano e rispettino il Regolamento.

I genitori sono tenuti a:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola;
- rispettare gli orari scolastici;
- rispettare scrupolosamente le indicazioni riguardanti l'accesso agli spazi della scuola;
- partecipare agli inviti della scuola;
- conciliare le attività extrascolastiche con lo studio;
- mantenere rapporti positivi e civili con i Docenti e il personale della scuola;
- controllare quotidianamente il diario o lo zaino per la scuola;
- fornire ai Docenti tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- fornire ai figli il materiale occorrente per le attività scolastiche richiesto dalla scuola.

5.4 Organizzazione scolastica e tempo scuola

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione oraria del Circolo Didattico Parri si struttura in modo tale da privilegiare i bisogni di relazione del bambino e il rispetto dei suoi tempi di apprendimento.

UTILIZZO FLESSIBILE DEL TEMPO

Si continua a ritenere che la variabile del tempo sia un cardine essenziale intorno al quale misurare l'adeguatezza dell'organizzazione della scuola.

"Tutti" partecipano alla gestione del lavoro scolastico e ciò concorre alla definizione della "qualità" dell'attività didattico-educativa.

Questa "qualità" può essere garantita grazie all'impiego flessibile del tempo (**ore di compresenza, ore di contemporaneità, classi aperte, ...**).

Nell'organizzazione oraria delle classi si cercherà di tutelare le ore di compresenza con il fine di:

- attività di individuazione dell'insegnamento per recupero di conoscenze / abilità di base / sviluppo potenzialità;
- raggruppamenti verticali su tematiche trasversali;
- attività di laboratorio sulla base di una programmazione disciplinare o interdisciplinare;
- attività multimediali;

favorendo:

- 1) la valorizzazione delle competenze professionali;
- 2) l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali;
- 3) il recupero dello svantaggio;
- 4) la promozione del successo formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale del bambino, promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Per favorire l'acquisizione delle competenze si sono programmati dei laboratori in cui ruotano tutti i bambini a turno, suddivisi in gruppi omogenei per età; ogni settimana un gruppo svolge un'esperienza in un laboratorio diverso in modo che tutti i bambini sperimentino tutti i laboratori.

Le attività che vengono svolte nei laboratori sono:

- Attività Psico-Motorie;
- Attività Musicali;
- Attività Logiche;
- Attività Linguistiche;
- Attività Grafico-Pittoriche e Manipolative;
- Attività Scientifiche;
- attività di mini laboratorio teatrale.

Le sezioni di scuola dell'Infanzia funzionano tutte a tempo pieno per una media di 8 ore, dalle 8 alle 16 circa. E' previsto il pre-scuola, a partire dalle 7.45, per le famiglie che ne fanno richiesta motivata. Sono previste le uscite alle ore 12 per gli alunni che non usufruiscono della mensa scolastica, alle ore 13.30 per chi intende frequentare solo al mattino con il servizio mensa, ed è previsto il servizio di post-scuola per gli alunni che hanno bisogno di fermarsi fino alle 17.15. Il servizio di post-scuola è organizzato con modalità diverse a seconda dei plessi.

Le insegnanti di scuola dell'Infanzia organizzano i turni di servizio con un criterio di flessibilità che possa garantire la compresenza nelle ore centrali della giornata in modo da poter effettuare attività didattica individualizzata.

Le sezioni sono formate da alunni di età eterogenea mentre le attività di laboratorio vengono organizzate con la formazione di gruppi omogenei per età o per capacità.

ORARIO CURRICOLARE – SCUOLE PRIMARIE

Per perseguire gli obiettivi formativi indicati, nel nostro Circolo didattico sono presenti due tipi di organizzazione scolastica:

Tempo Pieno (40 ore)	Tempo Modulare (28 ore) (2 giorni di mensa e 2 rientri pomeridiani)
2 insegnanti contitolari	2 – 3 o 4 insegnanti titolari

TEMPO PIENO

Nel Tempo Pieno si distinguono, normalmente, due ambiti principali suddivisi tra i **due insegnanti contitolari**: quello linguistico-espressivo e quello logico-matematico. Le altre discipline (ambito antropologico: storia, geografia, studi sociali; scienze; musica; scienze motoria; arte e immagine) vengono suddivise tra i due insegnanti titolari secondo le competenze e le esperienze degli stessi.

Il Tempo Pieno continua a offrire modalità di relazione con persone nuove e diverse, che vengono introdotte in un circuito di socializzazione, attraverso tecniche sempre nuove e particolarmente adatte alla situazione specifica. Ne deriva che innovazione, creatività e individuazione rappresentano forme importanti di qualsiasi progetto di Tempo Pieno.

L'attuazione organizzativa del Tempo Pieno avviene attraverso l'articolarsi di tutte le strutture didattiche in una modalità temporale che prevede tempi "distesi" e la contitolarità di due docenti per classe.

TEMPO MODULARE

Nel modello orario modulare a 28 ore si distinguono, normalmente, tre ambiti disciplinari suddivisi tra gli insegnanti titolari: quello linguistico-espressivo, quello logico-matematico e quello antropologico. Le altre discipline (scienze, musica, scienze motoria, arte e immagine) vengono suddivise ulteriormente tra gli insegnanti secondo le competenze e le esperienze degli stessi.

Tale modello orario richiede agli alunni di svolgere del lavoro individuale pomeridiano a casa, sviluppando una maggiore autonomia sia scolastica sia personale.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In tutte le classi la lingua inglese viene insegnata dall'insegnante di classe.

Fa inoltre parte dell'orario curricolare l'insegnamento della Religione Cattolica per gli alunni che hanno optato in questo senso. Per gli altri alunni è prevista l'ora di attività alternativa gestita da uno dei due insegnanti di classe.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

In sintonia e nell'ottica della prosecuzione della positiva esperienza effettuata negli ultimi anni, il Circolo didattico offre all'utenza il servizio di "sportello d'ascolto".

Si tratta di una iniziativa a cui fare riferimento per segnalare qualsiasi difficoltà incontrata nella scuola o in ambito familiare.

Il servizio offre una consultazione breve, in uno spazio privato, finalizzata a condividere con una persona di riferimento la propria situazione problematica.

Lo sportello, condotto da un'insegnante del Circolo laureata in psicologia, si configura come ulteriore strumento inclusivo offrendosi come "luogo" di accoglienza e di ascolto, al fine di sostenere le famiglie in difficoltà e orientare i genitori, inclusi quelli di bambini con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di concorrere a creare un tempo scuola sereno e proficuo per tutti.

6) PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo e priorità strategiche e calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità (sez. 5 del RAV)	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza Intervento (F x I)
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Condivisione dei curricula	1	4	3	12
	2) Valutazioni comuni	1	3	3	9
Ambiente di apprendimento	1) Potenziamento dei laboratori	2	2	3	6
	2) Incremento dotazioni informatiche	2	2	3	6
Inclusione e differenziazione	1) Favorire una didattica personalizzata e inclusiva	1	4	4	16
Continuità e orientamento	1) Consolidare attività di continuità fra ordini di scuole	1	4	4	16
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Formazione culturale ed educativa	1	3	3	9
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Percorsi di formazione 2) Ricaduta positiva delle competenze acquisite in ambito didattico	1	3	4	12
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Consolidare le positive pratiche già in atto	1	4	4	12

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Tutti gli obiettivi sono in via di attuazione	Consolidamento dei risultati acquisiti	In via di definizione	Verifiche in itinere

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenza, laboratori Commissioni	1.200 annuali	€ 29.000 annuali	MIUR
Personale ATA		700 annuali	€ 8.500 annuali	MIUR
Altre figure	Esperti	300 annuali	€ 6.000 annuali	EE.LL.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno previsto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 5.000 annuali	MIUR – EE.LL.
Consulenti	€ 3.000 annuali	MIUR – EE.LL.
Attrezzature	€ 35.000 annuali	PON 2014/2020
Servizi	€ 5.000 annuali	Famiglie – EE.LL.
Altro		

Tempistica delle attività

Mese Attività	Pianificazione delle attività									
	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.
Tutte										

Legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa;
Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Monitoraggio delle azioni

Data della rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
giugno 2016					

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni
Riunioni periodiche	Componenti: ✓ Staff ✓ Commissioni ✓ Referenti Progetti	Confronti verbali Griglie valutative Relazioni	

Azioni di diffusione dei risultati

Strategie di diffusione dei risultati all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari Gruppi di lavoro Pubblicazione dati/esiti Riunioni collegiali Commissioni Scrutini	Personale docente e ATA	Scansione bi-quadrimestrale Fine anno scolastico
Strategie di diffusione dei risultati all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dati/esiti Riunioni collegiali	Famiglie EE.LL. MIUR MEF	Metà/fine Anno scolastico Scadenze istituzionali

7) VALUTAZIONE

Aggiornamento strumentazioni informatiche

Con la partecipazione al bando del PON 2014/2010 si può prevedere il potenziamento di aree ambientali e spazi multimediali con il rinnovamento dei *computer* esistenti, l'acquisto di una LIM e di licenze Windows più recenti.

Formazione

Individuare percorsi mirati a potenziare le competenze individuali e quindi una crescita professionale per tutti. Tale formazione potrebbe riguardare anche la conoscenza e l'utilizzo dei vari DEVICE (pc, tablet, smartphone), la compilazione di documenti elettronici in uso nella scuola (pagelle, stesura Pdf, ecc.), l'utilizzo e l'applicazione di contenuti multimediali nella didattica, la conoscenza basilare dei programmi di videoscrittura.

Maggiore condivisione...

Ogni interclasse, sulla base del curriculum redatto, dovrebbe condividere degli obiettivi minimi per poter valutare gli alunni.

Obiettivi visti in un'ottica non di "abbassamento" di livello per la classe, ma come un traguardo "salvezza" per gli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA, BES, EES, ADHD). A tale proposito è auspicabile una maggiore sinergia tra gli insegnanti di classe e di sostegno nel progettare interventi mirati e attività strutturate (lavori in piccolo gruppo, laboratori, utilizzo del pc...); la valutazione potrà avvenire in itinere e/o a cadenza periodica (bimestrale) per monitorare l'apprendimento; la valutazione quadrimestrale, invece, potrà prevedere delle prove concordate a livello di interclasse.

Monitoraggio

Per determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP si potranno prevedere verifiche specifiche e semplificate; in alcuni casi tale monitoraggio avviene con test specifici predisposti dall'equipe medica di riferimento.

8) ASSETTI ORGANIZZATIVI

ORGANIGRAMMA CIRCOLO DIDATTICO "PARRI" A.S. 2015/2016

Dirigente e collaboratori

Dirigente Scolastico	Diego Ieva
Vicaria	Silvia Richetto
Collaboratore del Dirigente Scolastico	

Responsabili di Plesso

Parri, Primaria	Paola Perrone
Capponi, Primaria	Silvia Richetto
via Venaria, Infanzia	Carmela Ponte
Lanzo 146, Infanzia	Mara Marangon
Klein, Infanzia	Rosa Cocozza

Funzioni strumentali

Area	Docente
HC	Angela Massariello Carmen Interdonato
Informatica e Didattica	Delia Del Giudice
Gestione del sito della scuola e pagella elettronica	Vincenzo De Luca
Referente alla Salute	Anna Rita Mulè
POF, Formazione e Aggiornamento	Agata Pantella

Responsabili laboratori Plesso "Parri"

Laboratorio	Responsabile
Informatizzazione e Biblioteca	Emilia Galdi
Videoteca	Enrica Facta
Palestra	Gabriella Messa
Musica	Maria Paola Ali

Responsabili laboratori Plesso "Capponi"

Laboratorio	Responsabile
Biblioteca	Luisa Lavasso

Musica e Videoteca	Vanna Ventre – Vincenzo De Luca
Palestra	Agata Pantella
Cromoterapia	Vanna Carnà
Scienze	Aldo Curletti

Commissioni strutturali

Commissione	Referente
Autonomia	Elisabetta Raineri
Continuità	Emilia Galdi – V. Ghignone
Ottimizzazione Risorse	Carmen Interdonato Angela Massariello
Sicurezza	Dirigente Scolastico
Mensa	Patrizia Marra
Iscrizioni Scuola Infanzia	Marina Macchia
Tirocinanti	Anna Navone

Comitato Valutazione

Docenti

Altre Commissioni e Progetti

Commissione	Referente
Sportello Informatico	Vincenzo De Luca Delia Del Giudice
BES (<i>Bisogni Educativi Speciali</i>)	Anna Rita Mulé
Sportello d'Ascolto	Anna Rita Mulé
Cromoterapia	Vanna Carnà
L2 Primaria	Pantella Agata
L2 Infanzia	Silvia Massa
Orti e Cortili	Aldo Curletti

9) FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Si prende atto di quanto previsto dalla legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che la formazione è *obbligatoria, permanente e strutturale*. Inoltre la nota n. 35 del MIUR, emanata il 7 gennaio 2016, avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", ribadisce che le attività di formazione progettate dalle istituzioni scolastiche devono confluire nel PTOF di durata triennale, per cui il loro *orizzonte progettuale* dovrà essere di "*ampio respiro*", *ma scandito anno per anno in azioni perseguibili e rendicontabili*.

Dalla lettura delle suddette fonti, ovvero la nota MIUR del 7/01/2016 e la legge n. 107/2015, si evince che la formazione del personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. I due livelli sono strettamente collegati e consequenziali. L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite i detti livelli è unico: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.

Il Collegio, pertanto, prenderà in considerazione tutte quelle iniziative di formazione che abbiano ricadute positive sulla didattica tenendo conto dei bisogni dei docenti, delle esigenze dell'Istituto emerse da RAV e PdM, dalla vocazione dell'Istituto e dalle azioni che si intendono perseguire.

10) ORGANICO

FABBISOGNO DI ORGANICO (allegato 2 Nota 94 del 08/01/2015 – USR per il Piemonte)

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	A.s. 2016-17: n. 37	34	3	Tempo pieno
	A.s. 2017-18: n. 37	34	3	Tempo pieno
	A.s. 2018-19: n. 37	34	3	Tempo pieno
Scuola Primaria	A.s. 2016-17: n. 55	49	7	Tempo pieno + moduli
	A.s. 2017-18: n. 55	49	7	Tempo pieno + moduli
	A.s. 2018-19: n. 55	50	7	Tempo pieno + moduli

N. B.: a partire dal 1° settembre 2016 verrà acquisita la scuola dell'Infanzia sita in via Venaria n. 100

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune Primaria	4	Potenziamento orario + progetti: inclusione, recupero, italiano per stranieri

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15 + 2 (causa riduzione mansioni) + 3 (per acquisizione plesso Infanzia)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-
Altro	-